

UNIONE NAZIONALE SOTTUFFICIALI ITALIANI



Regolamento

Edizione 2011

(Con integrazione artt. 37bis, 37ter, modifica art. 40 e 63 approvate dal XVI Congresso 2011)



U.N.S.I.

Unione Nazionale Sottufficiali Italiani

Membro effettivo A.E.S.O.R. – Associazione Europea Sottufficiali della Riserva

PRESIDENZA NAZIONALE

Con personalità giuridica riconosciuta D.P.R. 5/12/1990

Via Giovanni XXIII, 1 30027 San Donà di Piave (VE)

Tel./Fax 0421/332641

REGOLAMENTO

TITOLO I

COSTITUZIONE - SEDE - SCOPI

1. COSTITUZIONE

L'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani (U.N.S.I.), è costituita in Roma il 17 ottobre 1985 con atto notarile Rep. 5147 – racc. 1526 steso e depositato presso il Notaio Luigi IORIO.

L'Unione è stata iscritta all'Albo del Ministero della Difesa di cui all'art. 1 del D.M. 5 Agosto 1982, con D.M. 25 Novembre 1985 – G.U. del 20 dicembre 1985, n° 299.

All'Unione è stata riconosciuta personalità giuridica con D.P.R. 5 dicembre 1990.

Le attività dell'Unione s'informano a leale collaborazione con le Direttive del Ministero della Difesa. Copia dei documenti citati nel presente articolo sono custoditi presso ogni Sezione.

2. SEDE

Al fine di non pregiudicare le possibilità d'accesso alla carica di Presidente Nazionale da parte di Soci effettivi a Sezioni sprovviste di adeguata sede sociale, il Presidente eletto potrà operare da diversa sede. L'assegnazione di zone geopolitiche "Nord-Centro-Sud" ai Vice Presidenti non modifica l'articolazione dell'Unione in sezioni. I Vice Presidenti hanno sede presso la sezione cui sono eletti.

L'articolazione dell'UNIONE in Sezioni, l'unica prevista, è funzionale al perseguimento delle finalità statutarie.

3. SCOPI

Al fine di assicurare la tutela ed il prestigio della categoria, di difendere la sua identità nonché di accertarne il contributo nell'istituzione militare, l'Unione esperirà ricerche storiche e promuoverà il contributo personale di singoli Soci. A tal fine, quanto sopra, potrà essere perseguito, ove necessario, anche attraverso le vie legali.

Quando per l'attuazione delle attività sociali a livello Sezione sia necessario il concorso di personale e/o mezzi militari, la relativa richiesta dovrà essere inoltrata, con anticipo di 60 gg., alla Presidenza Nazionale, che, sola, può contattare i competenti organi del Ministero della Difesa.

I documenti (proposte ed altro) da discutere con la Rappresentativa Militare debbono essere preventivamente approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Rapporti di collaborazione con, o adesioni a sodalizi similari esteri e/o internazionali debbono essere decisi dopo approfondita valutazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale e sottoposti all'approvazione con specifica delibera congressuale.

Partecipa attivamente alla soluzione delle problematiche di utilità sociale con iniziative di volontariato ed assistenziali fornendo la propria solidale e proficua collaborazione anche con la costituzione di eventuali nuclei di personale qualificato di protezione civile.

La partecipazione alla problematiche sociali comporta, fra l'altro, il rapporto di collaborazione con le altre associazioni d'Arma e Combattentistiche ed è realizzato, a livello centrale, nel Comitato di Coordinamento di tali Associazioni (C.C.A.A.) e, a livello locale, con il favorire la creazione di e/o partecipazione a analoghi comitati interassociativi per la migliore riuscita di cerimonie/manifestazioni patriottiche e per realizzare interventi di solidarietà ed utilità sociali.

4. CARATTERI

La dizione "apolitica ed apartigiana" rileva con forza il principio per cui l'Unione, legata all'ideale di Patria e solidale all'Istituto Militare, intende mantenersi estranea ad ogni condizionamento di parte nella costante tutela degli interessi dei propri associati, del prestigio della categoria e nell'affermazione dell'Unità Nazionale.

L'Unione, inoltre è:

- "Libera", perché preserva la propria attività da ogni possibile condizionamento;
- "Democratica" in quanto le norme statutarie e regolamentari riconoscono ed attuano una effettiva parità di doveri e di diritti fra tutti i soci;
- "Nazionale" nel preciso senso di riconoscere l'Italia, una ed indivisibile;
- "Aperta", perché vi possono essere ammessi tutti i Sottufficiali in possesso dei requisiti chiaramente enunciati nello Statuto.

5. MEZZI

- a) Quota Sociale ogni socio è tenuto a versarla annualmente nella misura stabilita dal Congresso Nazionale e dell'Assemblea Sezionale. Il successivo art 10 ne precisa la composizione;
- b) Contributo Nazionale: è di spettanza della Presidenza Nazionale che ne destina l'impiego e ne rende conto nel bilancio consuntivo annuale;
- c) Rendita fondo sociale, contributi di singoli, ricavati di iniziative: responsabili della gestione e della rendicontazione sono gli organi: - Presidenza Nazionale o Sezioni – cui il fondo è in dotazione o destinati i contributi o che hanno promosso le attività. Nessuno onere economico o finanziario prodotto da qualsivoglia attività di Sezione potrà essere sostenuto dalla Presidenza Nazionale se non preventivamente deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale. Pertanto eventuali disavanzi di bilancio dovranno essere portati a pareggio dalle Sezioni interessate, salvo diversa e motivata deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale.

6. BANDIERA

La Bandiera Nazionale deve essere posta bene in vista in ogni sede sociale. Essa è presente in tutte le cerimonie patriottiche cui la Presidenza Nazionale o le Sezioni partecipano.

All'inizio di ogni riunione i soci, sull'attenti, rendono gli onori alla bandiera ed ai Sottufficiali Caduti.

Un nastro Azzurro, fissato all'asta, reca la scritta "U.N.S.I." e la denominazione completa della Sezione. Sul nastro, in alto, è applicato lo scudetto in panno dell'UNIONE (tab. 1 allegata).

Tutte le Sezioni custodiscono copia del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 3 giugno 1986 (G:U: 128 del 5 giugno 1986).

7. DURATA SCIoglimento

La durata dell'Unione è illimitata. In caso di scioglimento o soppressione dell'UNIONE si osservano le modalità di cui al successivo art. 61.

TITOLO II

SOCI

8. GENERALITÀ

La richiesta di adesione, compilata su modulo conforme all'allegato "A", reca in calce il giudizio di accettazione/non accettazione sottoscritto dal Presidente di Sezione.

Essa deve essere presentata alla Sezione prossima al luogo di residenza cui l'aspirante intende iscriversi e prevedere il consenso alla trattazione dei dati personali di cui la Legge 31.12.1996, n° 675 ai soli fini associativi.

Approvvigionamento dei moduli conformi all'allegato "A" a cura delle Sezioni.

9. CATEGORIE - QUALIFICHE

L'attribuzione delle qualifiche di "Socio Onorario" o di "Socio Benemerito" deve essere considerata eccezionale. Essa è di competenza del Presidente Nazionale su parere vincolante del Consiglio Direttivo Nazionale.

Le Sezioni signaleranno alla Presidenza Nazionale i nominativi dei proposti per tale qualifiche a seguito di favorevole deliberazione assembleare, illustrandone le motivazioni.

L'attribuzione della qualifica deve risultare da annotazione sulla tessera associativa. Essa non comporta particolari diritti.

Il Congresso Nazionale e le Assemblee Sezionali possono conferire la qualifica di "Presidente Onorario" rispettivamente a Presidenti Nazionali o di Sezioni che abbiano lodevolmente assolto l'incarico (vds. anche successivo art. 22)

La carica di Presidente Onorario è il più alto riconoscimento morale ed istituzionale all'interno dell'U.N.S.I., pertanto non cumulabile con altre cariche sociali.

Le anzidette qualifiche sono "ad vitam", La perdita dello "status" di Socio di cui al successivo artt. 13 e 52 comporta necessariamente la contestuale perdita della qualifica attribuita.

La qualifica di "Socio fondatore dell'UNIONE" cesserà di essere prevista dopo la scomparsa dei firmatari dell'Atto Costitutivo. Una targa, presso la Presidenza Nazionale, reca incisi, a perenne ricordo, i loro nomi.

Non è prevista la qualifica di socio "Fondatore di Sezione".

Per il conseguimento degli scopi statuari i Presidenti di Sezione, avvalendosi delle specifiche professionalità e della versatilità dei Soci effettivi e/o simpatizzanti, potranno, laddove le circostanze lo permettano e tenuta presente la dipendenza operativa della Presidenza Nazionale, consentire l'impiego degli stessi per assolvere e concorrere proficuamente a ben determinate attività che siano coerenti con le finalità dello Statuto dell'Unione e che apportino quindi anche maggiore lustro e visibilità alla medesima. Pertanto le Sezioni possono promuovere e/o supportare

sinergicamente progetti e percorsi che perseguono l'obiettivo di insegnare, in particolare ai giovani, il patrimonio di valori etici e civici condivisi e comuni all'UNSI.
In tale quadro, mediante specifici accordi di collaborazione con gli enti curatori dei vari progetti, su proposta delle sezioni e con determinazione del Consiglio Direttivo Nazionale, l'Unione riconoscerà lo status di soci simpatizzanti ai giovani maggiorenni partecipanti ai relativi corsi formativi ovvero ai genitori dei minorenni.”

10. ISCRIZIONE - QUOTA SOCIALE

a) Iscrizione:

L'Iscrizione all'UNIONE decorre dalla data di presentazione delle domande (vds. All. A). Sul ricorso contro il mancato accoglimento della domanda, da presentare entro trenta giorni dalla sua notifica al Presidente di Sezione, decide il Consiglio Direttivo Nazionale. Il tesseramento annuale deve essere completato, di norma entro il mese di febbraio.

Ogni Sezione tiene aggiornato un registro nominativo di tutti i Soci effettivi completo dei dati riportati sulle tessere associative. In altro registro sono trascritti i nominativi dei Soci simpatizzanti. Analoghi registri sono conservati presso la Presidenza Nazionale.

b) Quote Sociali:

La quota comprende:

- 1) una frazione, destinata alla Presidenza Nazionale, nella quale è incluso il contributo per la Stampa Associativa. Sul suo importo decide il Congresso Nazionale.
- 2) Altra frazione destinata alla Sezione. Sul suo ammontare decidono le singole Assemblee.

11. DIRITTI - DOVERI - LIMITAZIONI / ESCLUSIONI

- a) Diritti: vale quanto stabilito dall'art. 11 dello Statuto;
- b) Doveri: vale quanto stabilito dall'art. 11 dello Statuto;
- c) Limitazioni: casi di esclusione di Soci in servizio, da alcune cariche sociali, sono previste al successivo articolo 17 – comma d.

12. INCOMPATIBILITÀ

La richiesta di iscrizione deve contenere esplicitamente assicurazione di non appartenenza ad associazioni i cui metodi ed obiettivi siano in contrasto con quelli dell'U.N.S.I.

Contro il mancato accoglimento della richiesta di adesione per “incompatibilità” è ammesso ricorso (vds. Precedente art. 10)

13. INAMMISSIBILITÀ A SOCIO - PERDITA DELLO STATUS DI SOCIO

- a) Inammissibilità a socio: vale quanto stabilito dall'art. 13 dello Statuto. La valutazione eventuale di condotta morale riprovevole spetta al Consiglio Direttivo di Sezione, deve fondarsi su elementi certi, concreti ed incontrovertibili ed essere contestata con chiarezza all'aspirante socio che ha la facoltà di ricorrere contro la decisione di inammissibilità (vds. 2° comma - art.10)
- b) Perdita dello stato di socio per:

- Mancato versamento quota sociale: decorre dal 1° gennaio dell'anno per il quale la quota non è stata versata, ma è chiaramente dopo il 28 febbraio. La riammissione a socio, per l'anno suddetto, è consentita, purché il versamento della quota avvenga entro l'anno;
- Dimissioni: decorre dal giorno successivo a quello di presentazione delle dimissioni. Il dimissionario che intende nuovamente associarsi deve presentare nuova domanda di ammissione. Ove il Socio dimissionario rivesta una carica sociale, si procederà a mente del successivo art. 21;
- Privazione elettorato, condanna definitiva di interdizione dai pubblici uffici: decorre dalla data del provvedimento ed è obbligatoriamente assunto dall'Assemblea – e, per essa anticipata dal Consiglio Direttivo di Sezione – non appena informata del giudicato. Le domande di ammissione di aspiranti soci sui quali pendono provvedimenti giudiziari del genere sono ricevibili con riserva di accoglimento o rigetto ad esito cognito del giudicato.
- Espulsione: oltre che da radiazione dai ruoli Sottufficiali e da condotta morale riprovevole, l'espulsione può essere motivata da gravissima mancanza alle norme statutarie e regolamentari. La mancanza deve essere valutata dal Collegio dei Probiviri, il quale propone il provvedimento da adottare. In casi di urgenza, il Presidente Nazionale, provvede direttamente, consultando possibilmente il Consiglio Direttivo Nazionale. Il Congresso Nazionale dovrà, poi, ratificare l'operato del Presidente.

14. TESSERA - DISTINTIVO

- a) Tessera: è conforme all'allegato "B".
 - E' documento di riconoscimento valido in ambito associativo ed attesta lo stato di Socio solo se munita di bollino comprovante l'avvenuto versamento, per l'anno, della quota sociale;
 - E' unica per tutti i Soci. E' approvvigionata, numerata e distribuita a cura della Presidenza Nazionale. E' firmata sul frontespizio dal Presidente Nazionale, all'interno dal Presidente di Sezione e, sotto la fotografia, dal titolare.
- b) Distintivi: sono tre, tutte in metallo a forma di scudetto e recanti la sigla dell'UNIONE;
 - il primo formato "Mini" su fondo blu; ne è dotato ogni socio e viene applicato sul risvolto sinistro della giacca (vds. Allegato "D");
 - il secondo di formato "medio", su fondo blu: ne è dotato ogni socio per la partecipazione a cerimonie e deve essere applicato sul taschino della giacca (vds. Tavola "2")
 - il terso, da applicare in caso di cerimonie cui si partecipi in divisa (vds. Lettera 40/164.70 in data 4.2.2001 di S.M.E. – Reparto Impiego Forze – Ufficio. Dottrina Addestramento e Regolamenti.)

I distintivi sono approvvigionati dalla Presidenza Nazionale che li cede a pagamento a richiesta delle singole Sezioni. Essi non costituiscono segno di riconoscimento dello stato di socio.

L'adozione di altri distintivi e/o particolari capi di corredo e la dismissione di quelli in uso – gli unici consentiti – è deliberata dal Congresso Nazionale e forma oggetto di immediato aggiornamento del presente regolamento.

- Copricapo: i soci, in caso di partecipazione a cerimonie, debbono calzare il copricapo – basco, cappello od altro in loro dotazione in costanza di servizio.
- Decorazioni: in occasione di cerimonie e/o manifestazioni, il socio applica sopra il taschino della giacca le decorazioni che gli siano state legalmente riconosciute.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA

CAPO 1°

GENERALITÀ

15. STRUTTURA ORGANICA CENTRALE E PERIFERICA

Non sono previsti organi associativi intermedi (circondariali, di comprensorio, provinciali e regionali – (vds. Anche precedenti art.2) fra organi Nazionali e di Sezione. Non sono previsti neppure organi inferiori alla Sezione.

16. CARICHE SOCIALI CENTRALI E PERIFERICHE

E' prevista solo una gerarchia funzionale intesa come necessaria indipendenza dalle attività associative per la quale alcuni organi presiedono alle competenze di altri. Ciò non comporta il prevalere di un organo sull'altro, né, tanto meno, una diversa posizione gerarchica fra i Soci eletti a differenti cariche e fra questi ed i Soci che ne siano sprovvisti.

Pertanto, i rapporti fra i Soci tutti, in totale rescissione del grado già rivestito, sono condotti su un piano di parità assoluta di leale collaborazione pur nel rispetto dei differenti livelli funzionali.

Al Presidente Onorario Nazionale o di Sezione non competono compiti specifici. Il Presidente Nazionale può, previa accettazione dell'interessato e sentito in merito il Vice Presidente competente per territorio, delegare il Presidente Onorario a rappresentarlo in particolari circostanze o attività.

17. ELEZIONE E NOMINA A CARICHE SOCIALI

- a) Le elezioni a cariche sociali avvengono per votazione segreta e per appello nominale fatto dal Presidente del Congresso nella sede di riunione che gli elettori non debbono abbandonare prima che le elezioni sia conclusa. Non sono ammesse votazioni per acclamazione o per alzata di mano. Per le elezioni a cariche sezionali è ammesso il voto per corrispondenza o delega per quei soci, comunque, impossibilitati a presenziare
- b) Sono elettori ed eleggibili solo i Soci effettivi. I Soci simpatizzanti sono elettori ma non sono eleggibili, possono partecipare a Congressi ed Assemblee con facoltà di parola. Lo Statuto non contempla e non consente cariche onorifiche;
- c) Sono organi deputati all'elezione:
 - Il Congresso Nazionale dei Delegati per tutte le cariche Nazionali. Ogni Delegato è latore dei voti della Sezione da cui proviene;
 - Assemblea dei Soci per tutte le cariche sezionali. Il Socio vi esprime il proprio personale voto.

d) Possono candidarsi tutti e solo i Soci Effettivi in regola con il versamento della quota sociale. Le candidature debbono essere accompagnate dalla dichiarazione d'accettazione della carica (vds. Allegato "D") e da un "foglio notizie" (vds. Allegato "E").

La verifiche dei requisiti dei candidati è di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale o di Sezione rispettivamente per le cariche centrali o per quelle periferiche.

Casi dubbi sono sottoposti all'esame del Collegio Nazionale dei Probiviri.

Le elezioni devono essere adeguatamente predisposte e completate.

e) Le elezioni debbono essere indette almeno 60 giorni prima della scadenza dei mandati. All'indizione seguono, nell'ordine, le seguenti operazioni:

- - G - 60/G - 40: presentazione delle candidature;
- - entro G-30: comunicazione dei voti validi attribuiti a ciascuna Sezione. Per il computo si considerano le iscrizioni alla data del 31 dicembre dell'anno precedente;
- - entro G - 20 presentazione di eventuali contestazioni circa il numero dei voti attribuiti scaduti il termine fissato senza reclami sono considerate valide le attribuzioni di voti comunicati.
- Entro G - 15 verifica dei requisiti dei candidati e definizioni dei casi dubbi. Compilazione e diramazione dell'elenco definitivo dei candidati suddivisi, quando previsto in distinte liste;
- G/ G+1 svolgimento delle elezioni e proclamazione degli eletti;
- entro G + 10: accettazione degli eletti e dimissioni dalle cariche non cumulabili. Trasmissione alla Presidenza Nazionale del verbale delle elezioni da parte del Presidente del Congresso;
- da G a G + 60: di affiancamento tra i cedenti e subentranti.

f) Il Presidente Nazionale accertata la legittimità della posizione dei Delegati, su scelta di questi, nomina la Commissione per la verifica dei poteri composta da tre membri di cui uno Presidente. Accertata così la legittimità del Congresso, i Delegati designano il Presidente del Congresso, che dichiarata aperta l'assemblea, provvede alla nomina di :

- due moderatori, che, alternandosi, disciplinano gli interventi dei delegati ed assicurano il regolare svolgimento dei lavori secondo l'ordine del giorno predisposto;
- due segretari, che, avvicinandosi, provvedano a redigere il verbale di seduta.

Successivamente, apertesi le elezioni, il Presidente del Congresso nomina la Commissione di scrutinio parimenti composta da tre membri di cui uno Presidente. I componenti delle due Commissioni vengono designati dai Delegati per alzata di mano fra coloro che non si sono candidati a cariche sociali.

g) Liste dei candidati:

- per la carica di Presidente Nazionale: lista nazionale unica votata dalla totalità dei delegati;
 - per la carica di Vice Presidente Nazionale: n° 3 liste (Nord-Centro e Sud) votate rispettivamente dalla totalità dei delegati;
 - per la carica di Consigliere Nazionale: n° 3 liste (Nord-Centro e Sud) votate rispettivamente dalla totalità dei delegati;
- Nel conferimento della carica di Consigliere Nazionale si osserva la seguente ripartizione:
- n° 1 Consigliere Nazionale per ogni entità geografica;
 - ripartizione in percentuale appropriata dei rimanenti quattro consiglieri sulla base della graduatoria di votazione;
 - Sindaco-Revisore: lista nazionale unica votata dalla totalità dei delegati;
 - Probiviro: lista nazionale unica votata dalla totalità dei delegati.

- h) I Soci candidati alla carica di Presidente Nazionale debbono stilare un succinto e chiaro programma della loro azione in caso di elezione: Tale programma deve essere prima inviato alle Sezioni sia per una opportuna conoscenza sia per procurarsi maggiori consensi e, successivamente esposto nella sala di riunione del Congresso;
- i) Al termine delle operazioni di voto, gli scrutatori provvedono, se possibile in locale diverso da quello della riunione congressuale all'apertura delle urne ed allo spoglio dei voti. Redigono quindi il verbale delle elezioni e lo consegnano al Presidente del Congresso che proclama gli eletti. A parità di voti viene eletto il Socio con maggiore anzianità d'iscrizione nell'UNIONE e, in caso d'ulteriore parità, il Socio più anziano.
- j) Reclami per presunte irregolarità o errori devono essere indirizzati al Presidente del Congresso entro i termini di previsto scioglimento dello stesso. Essi devono essere definiti, accettati o respinti entro tale termine. Contro tale decisione di rigetto del reclamo è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo Nazionale che, sentito il Presidente Nazionale, può dirimere il caso o demandare all'arbitrato definitivo dei Probiviri che deve parimenti essere prodotto nei termini anzidetti. Qualora il tempo necessario per gli accertamenti superi i 60 giorni gli eletti assumono ugualmente, ma con riserva, le rispettive cariche. La riconosciuta validità del ricorso può comportare o la destituzione delle singole cariche o l'invalidazione delle operazioni di voto. In tali casi devono venire organizzate nuove elezioni sotto il controllo di un Commissario Straordinario designato dalla Presidenza Nazionale (vds. Art 41). Allo scopo di evitare la stessa possibilità della presentazione di ricorsi, il Presidente del Congresso assicurerà la massima trasparenza in tutte le fasi dell'operazione di voto ed interpellierà i delegati su possibili contestazioni. In presenza di queste si dovrà procedere, con decisione e serenità, alla loro soddisfacente soluzione in ambito congressuale spostandone, eventualmente il termine di chiusura.

18. DURATA DELLE CARICHE

I tre anni di durata del mandato decorrono dal giorno successivo a quello d'accettazione (G+1) e terminano alla data d'accettazione del subentrante.

Quando il Congresso o l'Assemblea, per causa di forza maggiore, non possono essere convocate regolarmente, il Consiglio Direttivo Nazionale ed il Consiglio Direttivo della Sezione, decidono la proroga delle cariche.

19. GRATUITA' DELLE CARICHE SOCIALI

Oltre a quanto previsto dallo Statuto, il Socio, nell'assolvimento dei servizi cui è vincolato, deve limitare al massimo le spese per non gravare eccessivamente sul bilancio dell'UNIONE.

Non è consentita alcuna dotazione di fondi a favore di Soci aventi cariche sociali in previsione di spese inerenti servizi da espletare.

20. NON CUMULABILITÀ DELLE CARICHE SOCIALI

Non è prevista alcun accumulo di cariche sociali se non per casi eccezionali che il Presidente Nazionale valuterà di volta in volta.

21. CESSAZIONE DALLE CARICHE SOCIALI

- Scadenza mandato: vds. Precedente art. 18;
- Dimissioni del Presidente Nazionale o di Sezione: vengono presentate al Consiglio Direttivo Nazionale o al Consiglio Direttivo di Sezione a seconda che trattasi di carica Nazionale o di Sezione. Per la sostituzione si procede come segue:
 - a) se il dimissionario ha superato due anni del mandato viene sostituito dal Vice Presidente Vicario fino al termine previsto del mandato;
 - b) se il dimissionario ha superato un anno del mandato, il Consiglio Direttivo Nazionale o di Sezione, sceglie il sostituto fra i propri componenti. Questi in veste di “Presidente F. F. dura in carica fino al termine del mandato;
 - c) se il dimissionario non ha compiuto neppure un anno del mandato, si deve procedere a nuova elezione. Il mandato del nuovo eletto, inferiore ai tre anni, scade alla data prevista per le restanti cariche.
- Per cariche diverse da quella di Presidente:
Le cariche dimesse vengono reintegrate con la nomina, in ordine di graduatoria, dei candidati risultati votati ma non eletti. Ove ciò non sia possibile, si procede alla nomina del sostituto da parte dei membri dei rispettivi consigli;
- Perdita qualifica di Socio – Espulsione
La cessazione dalla carica è contestuale al provvedimento che comporta anche la perdita dello stato di Socio (vds. Art. 13)
- Revoca: La cessazione della carica è immediata.

22. PRESIDENZA ONORARIA

- Requisiti:
 - a) Presidente Nazionale: prospettazione incisiva dei problemi di categoria a livello centrale, sviluppo delle relazioni interassociative, collaborazione con la rappresentanza militare, efficace azione di proselitismo, impeccabile adempimento dei compiti statutari;
 - b) Presidente di Sezione: notevole e documentata attività sociale, collaborazione alla stampa associativa incremento numerico degli iscritti, organizzazione di manifestazioni e/o Congressi;
- Conferimento:
E' di Competenza del Congresso Nazionale o dell'Assemblea di Sezione, che deliberano a maggioranza semplice su proposta scritta rispettivamente di 1/5 dei Presidenti di Sezione o di 1/5 dei Soci.

23. VERBALI DI RIUNIONE

Il Segretario Generale per la Presidenza Nazionale ed il Segretario di Sezione, per la Sezione, cura l'ordinata e distinta raccolta dei verbali e della documentazione originale annessa. Per un'accurata stesura dei verbali essi si giovano delle registrazioni effettuate (vds. Art. 29 successivo).

Il Verbale di seduta completato alla data di chiusura del Congresso, viene letto ed approvato dai Delegati prima dello scioglimento del Congresso.

24. ORDINI DEL GIORNO

Gli argomenti debbono essere iscritti in ordini prioritario di trattazione. Modifiche a tale priorità devono ottenere , all'inizio di seduta, il consenso della maggioranza dei convenuti.

CAPO 2°

ORGANI E CARICHE SOCIALI CENTRALI

25. CONGRESSO NAZIONALE DEI DELEGATI

L'universalità degli associati è rappresentata, nel Congresso, dai Delegati delle sezioni. Al congresso sono conferiti pieni poteri per il raggiungimento degli scopi dell'UNIONE e la funzione di controllo su tutti gli organi associativi.

Il voto del Delegato è sempre ponderale: vale tanti voti quanti sono i Soci iscritti alla Sezione da cui proviene. Ogni Sezione, qualunque sia il numero degli iscritti, è rappresentata da un solo Delegato. Il Congresso è organo collegiale, e per questo, realizzazione della piena democrazia: l'impegno per l'attuazione delle sue deliberazioni deve essere leale e totale anche da parte delle Sezioni dissenzienti.

La facoltà dei suoi interventi si estende a tutte le possibili materie da trattare ed a tutti i casi da affrontare nella vita associativa.

26. CONVOCAZIONE DEL CONGRESSO NAZIONALE

Sia in caso di sessione ordinaria che di sessione straordinaria, fra la prima e la seconda convocazione devono intercorrere 12 ore.

La scelta della sede congressuale è preceduta da una ricerca di mercato su una rosa di possibili soluzioni proposte dalle Sezioni individuate dalla Presidenza Nazionale. Successivamente il Consiglio Direttivo Nazionale, sentita la Presidenza Nazionale e tenuto conto dei vari elementi di giudizio (prezzi, servizi offerti, decoro, ubicazione, ecc. ecc.) opera la propria scelta.

La Presidenza Nazionale, nella preparazione e nella conduzione del Congresso, potrà avvalersi della collaborazione della locale Sezione delegandone specifici compiti.

27. ADEMPIMENTI DELLA SEZIONE.

Il Presidente di Sezione avrà cura che la discussione sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno dei lavori congressuali, sia ampia ed approfondita in modo da pervenire ad una valutazione unanime. Il Socio prescelto quale delegato al Congresso deve essere ben preparato su tutti gli argomenti in discussione e consapevole di rappresentare esclusivamente la volontà della Sezione.

Il Delegato non può rappresentare Sezioni diverse da quella cui è effettivo, né delegare ad altri il proprio compito.

Sezioni che, per causa di forza maggiore accertata, non possono inviare un proprio delegato, ma pervenute egualmente ad una valutazione unitaria degli argomenti all'ordine del giorno, potranno delegare i loro voti ad un Socio di propria fiducia.

28. VALIDITA' DELLE SEDUTE DEL CONGRESSO NAZIONALE

Gli aventi diritto sono tutti e solo i Soci Effettivi in regola con il versamento della quota alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

Il numero dei soci del cui voto è latore il Delegato, deve risultare da dichiarazione sottoscritta dal Presidente di Sezione e trovare esatto riscontro negli elenchi della Presidenza Nazionale (vds. All. "F")

29. PROCEDURE PER LE SEDUTE CONGRESSUALI.

E' opportuno poter disporre di idonei strumenti di registrazione, da utilizzare sotto il controllo del Presidente del Congresso, per agevolare e rendere più esatta la verbalizzazione della seduta (vds. Precedente art. 23).

I supporti delle registrazioni sono custodite unitamente alla restante documentazione originale allegata al verbale.

I supporti e la documentazione sono a disposizione delle Sezioni presso la Presidenza Nazionale. Supporti e documentazione dovranno essere conservate almeno per 5 anni presso gli Uffici della Presidenza Nazionale.

Successivamente si potrà procedere alla loro distruzione a cura del Segretario Generale. Il verbale di distruzione, autorizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale, dovrà essere controfirmato dal Presidente Nazionale e dal Segretario Generale.

Organo gestionale del Congresso

In relazione a quanto stabilito dall'art. 29 dello Statuto, il Presidente del Congresso Nazionale, eletto con le modalità di cui allo stesso articolo, con i due moderatori da lui nominati, costituisce ***l'Organo gestionale del congresso***;

- il Presidente del Congresso nomina inoltre il segretario ed il segretario aggiunto.

Segretario – Attribuzioni.

- Il segretario procede all'appello nominale dei delegati all'inizio di ogni seduta;
- tiene nota dei delegati iscritti a parlare;
- redige il verbale delle riunioni;
- trascrive le deliberazioni;
- da lettura del processo verbale e, su richiesta del Presidente, di ogni altro atto o documento che debba essere comunicato ai delegati;
- in occasione delle votazioni, coadiuva e collabora per assicurare la regolarità delle operazioni di voto.

Iscrizioni a parlare.

- Sugli argomenti all'ordine del giorno i delegati si iscrivono a parlare, prima di dare inizio alla discussione, presso la Presidenza. E' comunque possibile, eccezionalmente, l'iscrizione anche durante la discussione;
- il Presidente, d'intesa con ***l'Organo gestionale del Congresso***, in relazione al numero degli iscritti, stabilisce i tempi degli interventi, assicurando in ogni caso un minimo di cinque minuti;
- al delegato che abbia esaurito il suo intervento è concessa, per non più di cinque minuti, una replica, oltre alla possibilità - prima di ogni votazione - di fare una dichiarazione di voto;

- il Presidente nel concedere la parola segue l'ordine di iscrizione;
- il delegato iscritto a parlare che sia assente quando viene il suo turno, decade dalla facoltà di intervenire.
- **L'Organo gestionale del Congresso** deciderà inoltre sulla possibilità di un socio, non delegato, ma presente ai lavori congressuali, di prendere la parola e di intervenire su un particolare argomento all'ordine del giorno.

Modifica all'ordine del giorno del Congresso.

- l'ordine del giorno del Congresso viene stabilito dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- la variazione dell'ordine di trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno può essere proposta anche dai singoli delegati, l'assemblea, chiamata a decidere su tale proposta, passa alla votazione dopo l'intervento del proponente e delle eventuali dichiarazioni di voto dei delegati;
- per inserire argomenti che non sono all'ordine del giorno è sufficiente la richiesta di un quinto dei delegati presenti, tali richieste devono essere avanzate all'inizio della seduta e sulla loro ammissibilità decide ***L'Organo gestionale del Congresso***.

Presentazione delle mozioni

- La mozione è intesa a promuovere una deliberazione da parte del congresso e può essere presentata anche da un solo delegato;
- il Presidente, d'intesa con ***L'Organo gestionale del Congresso***, accerta che il contenuto sia formalmente corretto, quindi ne dà comunicazione all'assemblea prima della trattazione del successivo argomento;
- qualora il proponente della mozione intenda promuovere una deliberazione sull'argomento in discussione, il Presidente rende edotta l'assemblea, concede la parola al delegato e al termine della discussione l'assemblea si esprime mediante votazione;
- una mozione che, a giudizio del comitato di presidenza, riproduca sostanzialmente il contenuto di proposte già respinte non può essere messa in discussione;
- mozioni, intese a richiamare al rispetto delle norme contenute nel presente regolamento, vengono lette, illustrate dal proponente e votate immediatamente.

30. DELEGATI AL CONGRESSO.

Oltre a quando previsto dallo Statuto, la Sezione impossibilitata ad inviare un proprio Delegato, per causa di forza maggiore, riconosciuto come tale dalla Presidenza Nazionale, potrà far conoscere il proprio parere e le proprie osservazioni sui temi posti all'ordine del giorno, a mezzo lettera raccomandata, in doppia busta, diretta al Presidente del Congresso da aprirsi all'inizio della seduta sempre che faccia riferimento ad argomenti inseriti nell'Ordine del Giorno.

31. CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE.

Le prerogative del Consiglio Direttivo Nazionale, oltre a quelle previste dallo Statuto sono:

- gode di una certa autonomia nell'espletazione delle direttive congressuali;
- per la gestione e l'amministrazione della sede centrale e del Fondo dell'Unione dovrà avere libero accesso, quando lo ritenga necessario, ai libri contabili;
- nella predisposizione dei bilanci si avvale del Segretario Amministrativo;
- ha libero accesso alla documentazione presso la sede centrale;

- esercita azione di controllo sulle sezioni basandosi generalmente sui documenti, eccezionalmente, in forma ispettiva precedentemente deliberata;
- nel redigere l'Ordine del Giorno del Congresso dei Delegati, tiene conto delle proposte pervenute dalle singole sezioni;
- esercita un costante controllo collaborativo e preventivo sui contenuti dell'organo di stampa associativa;
- in stretta collaborazione con il Presidente Nazionale elabora e coordina azioni di intervento presso le Autorità Istituzionali e Politiche per la prospettazione di problematiche della "categoria" e per la presentazione di suggerimenti e di pro poste;

32. PRESIDENTE NAZIONALE.

Nell'ambito dell'autonomia riconosciuta alla massima carica associativa, il Presidente ha l'obbligo di uniformarsi alle direttive del Congresso verso il quale risponde personalmente. Per l'assolvimento dei suoi compiti, il Presidente Nazionale dispone di un Ufficio di Presidenza del quale fanno parte i Segretari Generale ed Amministrativo. Oltre a costoro è bene che egli possa contare sulla collaborazione d'altri Soci per un ottimale funzionamento dell'Ufficio di Presidenza. Nel candidarsi alla carica di Presidente Nazionale, il Socio deve pronunciarsi in merito a tale possibilità.

Qualora nei confronti del Presidente sia promossa una azione di "censura" questa, se approvata da almeno 2/3 degli aventi diritto al voto, com porta l'immediata decadenza dalla carica:

In presenza di mozione di censura il Consiglio Direttivo Nazionale valuta l'opportunità di convocare il Congresso Nazionale anticipandone la data statutaria.

Ai sensi della legge 62/68 sull'editoria, il Presidente Nazionale assolve alle funzioni di Direttore Amministrativo dell'organo di stampa dell'UNIONE.

Il Presidente Nazionale, quale legale rappresentante dell'Unione, autorizza altresì, con apposita delega e/o procura i Presidenti di Sezione e/o singoli soci, ad adire l'Autorità Giudiziaria per l'instaurazione di contenziosi a tutela dell'immagine e degli interessi sezionali e/o dei singoli aderenti.

33. VICE PRESIDENTE NAZIONALE.

Fra Presidente Nazionale e Vice Presidenti deve sussistere, al massimo grado, quello spirito di collaborazione essenziale in tutti i rapporti associativi.

E' previsto un Vice Presidente per ciascuna delle suddivisioni geo-politiche della Nazione (Nord, Centro e Sud Italia).

I Vice Presidenti Nazionale rispondono del loro operato al Congresso Nazionale (vds. Anche: artt. 15, comma II – 16 comma III – 17 comma VIII)

Per eventuale mozione di censura si procede come per il Presidente Nazionale (vds. Precedente art. 32)

34. COLLEGIO NAZIONALE SINDACI-REVISORI DEI CONTI.

La scelta dei membri del Collegio dei Sindaci.Revisori deve cadere, per quanto possibile, su Soci che abbiano assolto sia durante il servizio attivo sia in ambito civile, incarichi amministrativi.

Il Presidente Nazionale può convocare il Collegio dei Sindaci -Revisori o interpellarlo su problemi di gestione o di tenuta dei documenti contabili. Le verbalizzazioni dei controlli amministrativi sono

conservate presso la Presidenza Nazionale e sono a disposizione dei convenuti in sessioni congressuali o del Consiglio Direttivo Nazionale.

La relazione sul conto consuntivo è allegata al conto stesso ed inviata alle Sezioni unitamente alla lettera di convocazione del Congresso.

I membri del Collegio operano e rispondono collegialmente del loro operato. Ogni presa di posizione di singoli membri è inammissibile ed inefficace. Essi partecipano alle sessioni Congressuali e del Consiglio Direttivo Nazionale con diritto di parola ma non di voto.

35. COLLEGIO NAZIONALE PROBIVIRI.

La scelta dei membri del collegio dei probiviri deve cader e su Soci di provata esperienza. I loro giudizi sono inappellabili. Le relazioni che essi redigono sono conservate presso la Presidenza Nazionale. Fatta salva la dovuta riservatezza, il Presidente Nazionale può, ove ne ravvisi l'utilità portare a conoscenza delle Sezioni il dispositivo.

I Probiviri operano collegialmente e rispondono del loro operato. Ogni intervento individuale è inammissibile ed inefficace.

Sono tenuti alla più intransigente riservatezza e partecipano alle sessioni congressuali e del Consiglio Direttivo Nazionale con diritto di parola, ma non di voto.

L'intervento del Collegio dei Probiviri, è sempre deciso dal Presidente Nazionale sentito il Consiglio Direttivo Nazionale.

36. SEGRETARIO GENERALE.

Nella nomina del Segretario Generale, il Congresso Nazionale, ove non ostino particolari considerazioni, tiene conto esclusivamente dell'indicazione del Presidente Nazionale eletto. La piena collaborazione fra i due è essenziale al perfetto funzionamento dell'Ufficio di Presidenza.

Il Segretario Generale è anche responsabile del costante aggiornamento delle rubriche nominative dei Soci.

Tutta la corrispondenza in arrivo ed in partenza deve essere registrata a protocollo.

37. SEGRETARIO AMMINISTRATIVO.

Fa parte dell'Ufficio di Presidenza.

Nella sua nomina, ove non ostino particolari considerazioni, il Congresso tiene conto esclusivamente dell'indicazione del Presidente Nazionale eletto.

Risponde del suo operato al Presidente Nazionale il quale riferisce al Consiglio Direttivo Nazionale.

Gli ordinativi di spesa predisposti dal Segretario Amministrativo sono firmati dal Presidente Nazionale.

E' direttamente responsabile della custodia e della tenuta a giorno dei seguenti documenti:

- distinti registri dei verbali congressuali, del Consiglio Direttivo Nazionale, del Collegio Sindaci-Revisori e dei Probiviri;
- registro di Cassa;
- registro degli inventari.

Conserva ordinatamente tutta la documentazione contabile per la stesura dei bilanci che illustra al Consiglio Direttivo Nazionale nella riunione congressuale.

Art. 37. bis **GESTORE INFORMATICO**

1. Fa parte dell'Ufficio di Presidenza Nazionale.
2. Nella sua nomina, ove non ostino particolari considerazioni, il Congresso tiene conto esclusivamente dell'indicazione del Presidente Nazionale eletto.
3. Risponde del suo operato al Presidente Nazionale il quale riferisce al Consiglio Direttivo Nazionale.
4. Congiuntamente alle indicazioni e necessità della Presidenza e dell'Ufficio di Presidenza Nazionale, nel rispetto del Titolo V dello Statuto & Regolamento:
 - a. cura l'aggiornamento del Sito Internet dell'Unione.
 - b. sviluppa tra le sezioni periferiche i protocolli e le procedure al fine di ottimizzare il flusso dei dati e comunicazioni informatiche con l'utilizzo della posta elettronica "E-Mail" appositamente configurata per ogni Sezione dell'Unione e nominativa per ogni componente del CDN gestita direttamente all'interno del "Provider" prescelto per una maggiore sicurezza;
 - c. adotta idonee misure di sicurezza e di protezione del sistema informativo atte a prevenire il rischio di una perdita o distruzione dei dati anche solo accidentale (back -up giornaliero)
 - d. garantisce:
 - (1) l'autenticazione degli utenti della rete (evitare sostituzioni fraudolente di persona);
 - (2) la confidenzialità delle informazioni (assicurare che solo il destinatario del messaggio possa prendere cognizione del suo contenuto);
 - (3) l'integrità del dato (impedire che il dato registrato venga fraudolentemente alterato)
 - (4) il controllo degli accessi riducendo al minimo i rischi di un accesso non autorizzato (politiche organizzative e di gestione delle password)
 - e. impedisce:
 - (1) il disconoscimento della trasmissione ("non repudiation" - chi trasmette non può negare di avere trasmesso - chi riceve, non può negare di aver ricevuto);
 - (2) un trattamento non consentito o "non conforme alle finalità della raccolta"
5. Conserva ordinatamente tutta la documentazione informatica che illustra al Consiglio Direttivo Nazionale e nella riunione congressuale.

Art. 37. ter **REFERENTE INFORMATICO**

1. Fa parte dell'Ufficio di Presidenza di Sezione.
2. Nella sua nomina, ove non ostino particolari considerazioni, l'Assemblea tiene conto esclusivamente dell'indicazione del Presidente di Sezione eletto.
3. Risponde del suo operato al Presidente di Sezione il quale riferisce al Consiglio Direttivo di Sezione.
4. Congiuntamente alle indicazioni e necessità della Presidenza e dell'Ufficio di Presidenza Nazionale, nel rispetto del Titolo V dello Statuto & Regolamento, su specifiche indicazione del Gestore Informatico Nazionale:
 - a. Attua le procedure al fine di ottimizzare il flusso dei dati e comunicazioni informatiche con la Presidenza Nazionale impiegando i programmi e le caselle di posta elettronica "E-Mail" forniti dalla Presidenza Nazionale;
 - b. adotta idonee misure di sicurezza e di protezione del sistema informativo atte a prevenire il rischio di perdite o distruzione dei dati anche solo accidentale (back -up giornaliero)
 - c. garantisce:
 - (1) l'autenticazione degli utenti della rete, **se installata**, (evitare sostituzioni fraudolente di persona);
 - (2) la confidenzialità delle informazioni (assicurare che solo il destinatario del messaggio possa prendere cognizione del suo contenuto);

- (3) l'integrità del dato (impedire che il dato registrato venga fraudolentemente alterato)
- (4) il controllo degli accessi riducendo al minimo i rischi di un accesso non autorizzato (politiche organizzative e di gestione delle password)
- d. impedisce:
 - (1) il disconoscimento della trasmissione ("non repudiation" - chi trasmette non può negare di avere trasmesso - chi riceve, non può negare di aver ricevuto);
 - (2) un trattamento non consentito o "non conforme alle finalità della raccolta"
- 5. Conserva ordinatamente tutta la documentazione informatica che illustra al Consiglio Direttivo di Sezione e nella riunione assembleare.

38. DIRETTORE RESPONSABILE DELL'ORGANO DI INFORMAZIONE DELL'UNI ONE.

Ove non sia possibile reperire un Socio effettivo iscritto all'ordine dei giornalisti, la ricerca del Direttore Responsabile può essere allargata ai Sottufficiali non iscritti all'Unione ed ai Soci simpatizzanti.

Nell'impostazione grafica e contenutistica dell'organo di stampa, il Direttore Responsabile segue le direttive generali Congresso Nazionale e le indicazioni del Presidente Nazionale, che assolve le funzioni di Direttore Amministrativo.

La responsabilità, ad ogni effetto, per scritti il cui contenuto, in tutto o in parte, possa essere giudicato lesivo dell'Istituzione Militare o di persone, ricade sui loro estensori, in solidarietà con il Direttore.

Gli originali di tutti gli articoli inviati alla Redazione dell'organo di stampa devono essere conservati.

CAPO 3°

ORGANI E CARICHE SOCIALI PERIFERICHE

39. LA SEZIONE.

La costituzione di una Sezione deve avvenire nell'osservanza delle norme stabilite nel relativo Regolamento di cui all'art. 31 dello Statuto ed essere omologato dal Congresso Nazionale. I Soci minimi richiesti sono di 25 dei quali almeno 20 devono essere Soci effettivi.

Qualora, per tre anni consecutivi, si scenda sotto tale soglia, la Sezione sarà sciolta ed i Soci transiteranno nella forza della Sezione viciniora.

La giurisdizione della Sezione coincide con quella Amministrativa del Comune in cui è dislocata. Alla Sezione peraltro, possono iscriversi Soci residenti in località diverse (vds. Precedente art. 8 comma 2°)

Nessuna Sezione può essere intitolata a Caduto che non sia Sottufficiale.

L'autonomia amministrativa comporta CHE:

- l'Assemblea delibera, l'ammontare della frazione di quota sociale destinata alla Sezione (vds. Art. 10 - 2^ alinea);
- i bilanci consuntivi e preventivi siano inviati alla Presidenza Nazionale per sola conoscenza.

La dipendenza d'impiego comporta che:

- le richieste di concorso di personale e mezzi delle FF.AA. debbono essere sempre inoltrate alla Presidenza Nazionale con 60 gg. d'anticipo (vds. art. 3 1° comma ed art. 45);

- oltre l'annuale programma di massima, la Sezione invii alla Presidenza Nazionale, con la richiesta di concorso di cui sopra, quello dettagliato di cerimonie e/o manifestazione che intende realizzare.

40. ORGANI E CARICHE DELLA SEZIONE.

L'analogia con le funzioni dei similari organi centrali comporta la conseguente analogia delle procedure ove questa sia compatibile con il ristretto ambito sezionale in particolare:

- Convocazione Assemblea:
vds. Art. 26 Statuto e precedente art. 26 – 1° comma;
- Validità delle sedute:
vds. Art. 28 Statuto e precedente art. 28 – 1° comma;
- Consiglio Direttivo di Sezione:
Deve riunirsi, anche su preavviso verbale di convocazione, almeno tre volte l'anno.
Composizione del Consiglio:
 - o Presidente;
 - o Vice Presidente;
 - o Segretario (vds. Art. 36 dello Statuto)
 - o Consiglieri da 3/5 membri;
 - o Collegio dei Sindaci Revisori;
 - o Referente Informatico (vds. Prec. Art. 37ter).

41 COMMISSARIO STRAORDINARIO

I Commissari straordinari sono Soci effettivi ai quali è affidato l'incarico di della costituzione di nuove Sezioni U.N.S.I.

La nomina dei Commissari Straordinari spetta al Presidente Nazionale che informa il Consiglio Direttivo Nazionale ed il Vice Presidente competente per territorio.

I nominativi possono essere proposti da qualunque Socio. La scelta deve essere oculata poiché la costituzione di Sezione è compito impegnativo. La carica cessa con l'avvenuta costituzione della Sezione.

Questa deve essere condotta nel rispetto delle direttive permanenti impartite dal Consiglio Direttivo Nazionale. (vds. Precedente art. 31)

CAPO 4°

ELEZIONE - NOMINE - REFERENDUM

42. GENERALITA'

Il confronto delle idee, oltre che annualmente in ambito congressuale e triennale nei programmi dei candidati alla massima carica (vds. Precedenti artt. 17 e 25) deve essere realizzato nell'impegno di collaborazione alla stampa associativa (vds. Seguenti art. 54) e nei contatti interpersonali.

43. FREQUENZA ELEZIONI E NOMINE – COMUNICAZIONI.

Vedesi il corrispondente articolo dello Statuto.

Le procedure da seguire in caso di elezioni sono espone nel precedente art. 17.

Il Presidente Nazionale trasmette all'Ufficio Associazioni presso il gabinetto del Ministro della Difesa ed il Tribunale competente il verbale del Congresso Nazionale.

Il Presidente di Sezione trasmette alla Presidenza Nazionale copia del verbale di assemblea con i nominati degli eletti.

44. REFERENDUM

Qualsiasi Socio può, in sede assembleare, proporre il ricorso al referendum su un particolare argomento. La conseguente delibera, se favorevole, viene inviata alla Presidenza Nazionale per l'esame da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Consiglio, esaminerà la richiesta, la integra con appropriate valutazioni e sottopone, con tale corredo, all'esame del Consiglio Nazionale inserendola nell'ordine del giorno dei lavori del Congresso Straordinario.

Il ricorso al referendum è approvato con la maggioranza del 75 % o del 51 % degli aventi diritto a seconda della materia trattata.

Quando sia stato deliberato il ricorso al referendum, la Presidenza Nazionale provvede all'invio, alle Sezioni, di apposite schede, assolutamente anonime, accuratamente preparate, chiare ed inserite in buste senza alcun contrassegno e aperte.

Buste e schede sono consegnate a tutti i Soci. Questi restituiranno le schede inserite nella busta avuta che avranno cura di chiudere senza alcuna annotazione.

Le Sezioni invieranno le buste alla Presidenza Nazionale in pacco A.R. e/o mezzo corriere.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, affiancato dal Segretario Generale che redige il verbale di seduta, procede all'apertura delle buste ed allo spoglio delle schede.

Il Presidente Nazionale comunica poi il risultato della consultazione referendaria.

La norma sottoposta a referendum è valida se approvata dalla maggioranza prescritta.

La norma approvata è immediatamente esecutiva. Ma se trattasi di temi statutari, essa costituisce solo proposta definitiva da inoltrare al Ministero della Difesa per la successiva acquisizione della sanzione.

45. RIMANDO AL REGOLAMENTO

Le norme statutarie di cui all'art. 45 dello Statuto sono state tutte regolamentate:

- Procedure elettorali nell'art. 17;
- Modalità di effettuazione del Referendum nel precedente art. 44.

CAPO 5°

RADUNI –MANIFESTAZIONI – RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI SIMILARI INTERNAZIONALI

46. RADUNI - MANIFESTAZIONI

Il raduno può essere:

- Nazionale: vi partecipano le delegazioni di tutte le Sezioni dell'UNIONE;
- Locale: vi partecipano le delegazioni di Sezioni della stessa Regione o Provincia.

Il Raduno Nazionale e la località del suo svolgimento sono sempre decisi dal Congresso Nazionale autonomamente o a seguito di proposte del Consiglio Direttivo Nazionale.

L'organizzazione compete alla Presidenza Nazionale che si avvale allo scopo del Consiglio Direttivo Nazionale o della Sezione Viciniore e contestualmente alla decisione di effettuazione del raduno. I Raduni sono proposti dalle Sezioni interessate ed autorizzate dalla Presidenza Nazionale alla quale sono notificati nella prevista relazione (vds. Art. 39 dello Statuto)

L'organizzazione compete alle Sezioni proponenti, le quali invieranno alla Presidenza Nazionale il programma relativo comprese eventuali richieste di uomini e mezzi dell'Amministrazione Difesa almeno 60 gg. prima della data di svolgimento.

La Presidenza Nazionale può esercitare il controllo sullo svolgimento del raduno.

47. RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI SIMILARI INTERNAZIONALI. accertare

La valutazione che, a norma del precedente art. 3 – 3° comma, precedono le discussioni congressuali di adesione a Organizzazioni Internazionali devono essere particolarmente accurate.

- Per accertare la similarità degli ordinamenti (specie in rapporto alla loro democraticità) e degli status del personale aderente;
- Per verificare la sostenibilità degli impegni in relazione a:
 - Trasferite all'estero;
 - Versamento quote associative;
 - Partecipazioni a raduni e/o gare all'estero;
 - Organizzazione di raduni internazionali e/o gare in Patria;
 - Disponibilità di sede e di personale per il funzionamento dell'Ufficio di Presidenza di turno.

T I T O L O I V

C A P O 1°

AMMINISTRAZIONE

48. PROVENTI

Vale quanto stabilito dal corrispondente articolo dello Statuto e dal precedente art. 5

49. GESTIONE

Per ciascun anno finanziario vengono redatti il:

1. Bilancio consuntivo : entro il mese di febbraio, per la gestione dell' anno precedente;
2. Bilancio preventivo: per la Presidenza Nazionale entro il mese di ottobre relativo alla gestione dell'anno successivo. La Sezione vi provvederà come per quello consuntivo.

I bilanci dell'UNIONE, previo esame da parte del Collegio dei Sindaci- Revisori dei Conti Nazionali vengono sottoposti all'approvazione del Congresso, quelli delle Sezioni, previo esame del Collegio dei Sindaci-.Revisori di Sezione, all'approvazione dell'Assemblea.

La Presidenza Nazionale invia i bilanci, così approvati, al Ministero della Difesa.

La Sezione invia i propri bilanci, per conoscenza, alla Presidenza Nazionale.

Gli originali dei bilanci devono essere conservati per almeno 10 anni.

Gli ordinativi di spesa, di qualsiasi natura, predisposti e vistati dal Segretario Amministrativo, devono essere vistati dal Presidente Nazionale.

La Presidenza Nazionale e le Sezioni debbono tenere aggiornati i seguenti documenti:

- Registro dei verbali;
- Registro di cassa;
- Registro degli inventari;
- Registro di protocollo.

La situazione organica dell'UNIONE deve risultare da elenchi nominativi costantemente aggiornati (vds. Prec. Art. 10.a).

50. ANNO FINANZIARIO – RENDICONTO

Vale quanto stabilito dal corrispondente articolo dello Statuto.

C A P O 2°

DISCIPLINA

51. GENERALITA'

Apprezzamento scritto

Oltre che osservare le norme statutarie il Socio deve cooperare efficacemente per il raggiungimento delle finalità associative.

Pertanto la locuzione “che abbiamo ben meritato” individua comportamenti ed azioni rese ben oltre il dovuto.

L'apprezzamento scritto, unica forma di riconoscimento prevista dallo Statuto, è segno straordinario di gratitudine che l'UNIONE, nella persona del suo Presidente Nazionale, riconosce al singolo Socio per l'eccezionale e fruttuosa attività associativa.

L'attribuzione è proposta dal Presidente di Sezione in sede assembleare e inoltrata alla Presidenza Nazionale la quale procede informando eventualmente dell'avvenuta attribuzione tutte le Sezioni.

Sanzioni

All'unicità dell'apprezzamento si contrappone una certa articolazione della sanzione, ma lo statuto quasi a prevenire un possibile abuso, insiste sulla necessità che l'infrazione sia debitamente rilevata e contestata

52. TIPO DI SANZIONE.

a) Per il Socio

- Ammonizione: è sempre verbale: E' inflitta dal Presidente di Sezione a seguito di contestazione;
- Censura: è inflitta dal Presidente di Sezione a voce o per iscritto; Per il Presidente Nazionale e Presidente di Sezione nonché per i Vice Presidenti Nazionali – vds. Artt.32 e 33.
- Sospensione: è inflitta dal Presidente di Sezione, sentito il Consiglio Direttivo della Sezione, per recidiva in mancanze già censurate. Consiste nella proibizione al Socio di partecipare, per un periodo massimo di sei mesi, alle attività associative e nella contemporanea sospensione della carica eventualmente rivestita. Ne viene data comunicazione al Socio e, per conoscenza, al Presidente Nazionale;
- Espulsione: viene deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale e comunicata al Socio con lettera a firma del Presidente Nazionale. E' proposta dal Consiglio Direttivo di sezione con richiesta a firma del Presidente di Sezione e colpisce comportamenti particolarmente pregiudizievoli per il prestigio dell'U.N.S.I. o atti contro la sua unitarietà. Comporta la cancellazione dal ruolo dei Soci. Ne viene data comunicazione per conoscenza, a tutte le Sezioni con lettera a firma del Presidente Nazionale.
- Revoca dalla carica: è inflitta dal Presidente di Sezione o dal Presidente Nazionale su decisione rispettivamente del Consiglio Direttivo di Sezione o del Consiglio Direttivo Nazionale. Colpisce i titolari di cariche periferiche o centrali i quali

abbiano gravemente e ripetutamente mancato nell'assolvimento dei loro compiti funzionali. Per i Presidenti Nazionali o di Sezione e per i Vice Presidenti si osservano le disposizioni di cui agli artt. 32 e 33.

b) Per la Sezione:

- Censura: la censura per la Sezione è sempre scritta ed è comunicata con lettera del Presidente Nazionale solo alla Sezione censurata su delibera del Consiglio Direttivo Nazionale. Colpisce infrazioni regolamentari (carezza di documentazione, elenchi mancati, mancata partecipazione a cerimonie o manifestazioni patriottiche o reiterati ritardi o imprecisioni nella comunicazione alla Presidenza Nazionale;
- Scioglimento: misura estrema decisa dal Congresso Nazionale per gravi infrazioni (illeciti amministrativi, atti contrari all'unitarietà associativa, impossibilità di elezioni degli organi sociali). Per il caso di insufficienza del numero degli associati. (vds. Prec. Art. 39 2° comma)

53. RICORSI

Il ricorso deve essere presentato entro il 20[^] giorno dalla data di ricezione della comunicazione scritta (fa fede la data del timbro postale).

Gli Organi preposti all'esame e definizione dei ricorsi devono.

- Raccogliere tutti i dati che possono inquadrare con chiarezza i fatti all'origine della sanzione.
- Ascoltare le giustificazioni e le spiegazioni del Socio colpito, esaminare i precedenti e valutare la presenza della volontarietà o della consapevolezza di nuocere all'UNIONE.
- Verbalizzare la decisione entro i limiti di tempo ben precisi.

Il seguente prospetto riassume le modalità da osservare per i vari tipi di sanzione:

| SANZIONE | I [^] ISTANZA | | II [^] ISTANZA | |
|---------------|------------------------|---------|-------------------------|---------|
| | Organo preposto | Termine | Organo preposto | Termine |
| • CENSURA | C.D.N. | gg. 30 | Probiviri | gg. 60 |
| • SOSPENSIONE | C.D.N. | gg. 60 | Probiviri | gg. 60 |
| • REVOCA | C.D.N. | gg. 60 | Probiviri | gg. 60 |
| • ESPULSIONE | Probiviri | gg. 60 | | |

TITOLO V

PUBBLICAZIONI

54. GENERALITA'

Il sostegno alla stampa associativa è assicurato.

- Per i costi editoriali vale quanto disposto dal corrispondente articolo dello Statuto;
- Collaborazione al periodo (articoli, lettere, fotografie, suggerimenti, critiche)
- Opera della sua diffusione.

55. STAMPA ASSOCIATIVA

Il periodico "SENTIERO TRICOLORE". Organo di stampa dell'U.N.S.I., è stato fondato dal comm. Filippo PUCINO (autorizzazione del Tribunale di Napoli 24 settembre 1952, n° 586 – omologazione n° 2424) e/o ai Presidenti che ne facciano richiesta per iscritto alla Presidenza Nazionale.

Il periodico viene inviato a mezzo postale ai Soci dell'UNIONE.

56. DIFFUSIONE DEL PERIODICO DELL'U.N.S.I.

L'attività informativa assicurata dall'organo di stampa associativa può essere validamente potenziata attraverso un'accurata richiesta/offerta di collaborazione ai "media" locali e nazionali.

57. PUBBLICAZIONI A CURA DELLE SEZIONI.

Copia dei periodici o dei numeri unici curati dalle singole Sezioni deve essere inviata alla Presidenza Nazionale e da questa messa a disposizione del Consiglio Direttivo Nazionale che potrà intervenire presso la sezione stessa, qualora il contenuto degli articoli risulti in contrasto con le finalità associative e con le direttive della Presidenza Nazionale.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

58. INTERPRETAZIONE NORME STATUTARIE E REGOLAMENTARI.

Le richieste di chiarimento sulle norme statutarie e/o regolamentari, da chiunque e comunque originate, devono sempre essere inoltrate dalle Sezioni alla Presidenza Nazionale per l'esame da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

Quando il quesito sia stato palesemente determinato da imperfetta conoscenza della norma, il Consiglio Direttivo Nazionale risolve il caso pronunciandosi in merito, nel contesto delle consuete riunioni.

Quando invece, il quesito riveste una particolare consistenza specie in relazione a possibili modifiche dei due testi da prendere in considerazione o quando, nella prima ipotesi, il richiedente non sia soddisfatto. Il Consiglio Direttivo Nazionale rimette il quesito all'esame del Congresso Nazionale corredandolo di adeguata relazione. La delibera congressuale è risolutiva del caso.

59. MODIFICHE ALLO STATUTO ED AL REGOLAMENTO

Le proposte di modifica, comunque e da chiunque originate, devono essere sempre inoltrate dalle Sezioni alla Presidenza Nazionale per l'esame da parte del Consiglio Direttivo Nazionale. Il Consiglio Direttivo Nazionale valuterà la proposta e, in ogni caso, la sottoporrà all'esame del Congresso Nazionale, dopo averla corredata di una apposita relazione favorevole o sfavorevole, a seconda che la proposta sia stata ritenuta opportuna o inopportuna. La delibera congressuale è risolutiva, ma le proposte di modifica allo Statuto sono ulteriormente inoltrate al Ministero della Difesa per la definitiva sanzione.

60. REGOLAMENTO

Vale quanto disposto dal corrispondente articolo dello Statuto. La delibera Congressuale è risolutiva.

61. SCIoglimento DELL'UNIONE E DELLE SEZIONI.

• Scioglimento dell'UNIONE.

La convocazione del Congresso Nazionale per lo scioglimento dell'UNIONE è richiesta dal Consiglio Direttivo Nazionale a maggioranza semplice dei suoi membri. In presenza di valida delibera di scioglimento il Congresso Nazionale nomina un collegio di tre liquidatori che provvederà a devolvere i beni ed i residui attivi a favore di Enti Assistenziali riconosciuti dallo Stato.

• Scioglimento di Sezione

La Sezione può essere sciolta per:

- libera decisione degli associati valida se approvata con maggioranza del 75 % degli eventi diritto e solo quando il residuo 25 % contrario allo scioglimento sia inferiore alle 25 unità;
- assottigliamento dei Soci al di sotto delle 25 unità, per tre anni consecutivi (vds. Prec. Art. 39);
- delibera Congressuale (vds. Prec. Art. 52).

Nel caso di scioglimento di una Sezione, il patrimonio sociale sarà inventariato su decisione del Presidente Nazionale e potrà essere trasferito, in conseguenza, alla Sezione più vicina. La sanzione sul definitivo utilizzo di tale patrimonio spetta al Consiglio Direttivo Nazionale.

62. RINVIO A NORME DI LEGGE

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano tutte le disposizioni del Codice Civile vigente in materia.

63. SOSTITUZIONE

Fornisce le norme d'attuazione per lo Statuto approvato con Decreto Prefettizio n° 2630/40706/I Sett in data 6 Settembre 2002. Il Presente Regolamento consta di 63 articoli ed è stato approvato all'unanimità dal X Congresso Nazionale dei Delegati svoltosi a Sanremo dal 31/3/2004

al 2/4/2004. Con integrazione degli artt. 37bis e 37ter al XVI Congresso svolto a Cecina dal 18/4/2011 al 20/4/2011.

Lo Statuto ed il Regolamento sostituiti devono essere conservati.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- A - Domanda di iscrizione;
- B – Tessera Associativa;
- C – Fac-simile dichiarazione rilasciata dal delegato per la Commissione verifica poteri;
- D – Dichiarazione di accettazione della carica;
- E – Foglio notizie del candidato alle cariche sociali.

RINNOVI ANNUALI

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | | |
| | | |

**UNIONE NAZIONALE
SOTTUFFICIALI ITALIANI**



IL PRESIDENTE NAZIONALE

| |
|---|
| <div style="border: 1px solid black; width: 150px; height: 100px; margin: 0 auto;"></div> <p>..... (firma del titolare)</p> <p>Sezione di</p> <p>Il Presidente della Sezione</p> |
|---|

| |
|---|
| <p>TESSERA № XXXXX</p> <p>Socio</p> <p>..... cognome</p> <p>..... nome</p> <p>..... data e luogo di nascita</p> <p>..... grado ed arma</p> <p>..... indirizzo</p> <p>.....</p> |
|---|

(Timbro della Sezione)

**DICHIARAZIONE DI DELEGA AL XIII CONGRESSO NAZIONALE
DEI DELEGATI DELL'U.N.S.I.**

Rilasciata al _____,

nato a _____, il _____

dalla Presidenza della Sezione di _____

(Timbro e firma del Presidente della Sezione)

(Firma del Delegato)

VISTO:
LA COMMISSIONE VERIFICA POTERI

(Timbro della Sezione)

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

Il sottoscritto _____
(Grado – Cognome e nome)
iscritto alla Sezione U.N.S.I. di _____
dichiara di accettare la candidatura e la eventuale elezione alla carica di _____
cui è stato proposto da altri, a norma dell’articolo 17 del regolamento per l’esecuzione dello Statuto
dell’U.N.S.I.

In fede

Firma del Dichiarante
